

Parrocchia S. Pietro Apostolo, Tortora, 27/11/2020

Carissimi parrocchiani, cari fratelli e sorelle nella fede,

inizia l'Avvento, quest'anno in una situazione tutta particolare, che se non è proprio come quella della Quaresima e della Pasqua trascorse, ha però delle restrizioni per ciò che riguarda le nostre celebrazioni e a motivo delle paure che la pandemia ha suscitato, fino al punto di trattenere molti di Voi in casa durante le messe festive. Tuttavia, così come era venuta ed è passata la Pasqua, viene e passerà questo Santo Natale del 2020, anche se è proprio questo il punto: non vogliamo che passi invano e soprattutto che sia vissuto soltanto come un brutto ricordo, da dimenticare presto, in un futuro che speriamo sia decisamente migliore.

È vero, come dice Papa Francesco, che questa pandemia sta facendo emergere ciò che ciascuno ha nella profondità del proprio cuore. È vero anche, però, che gli strumenti moderni di comunicazione ci facilitano quella indispensabile comunione di cui abbiamo bisogno anche solo a livello umano, per non parlare dell'importanza che essa ha per la nostra vita cristiana.

Venendo incontro al nostro bisogno di comunicare e di vivere insieme sia il Natale sia l'Avvento che lo prepara, **ho ritenuto di tenere alcuni momenti di catechesi on-line, nei venerdì precedenti il Natale, a partire da stasera, ogni venerdì alle ore 21, facendo delle prove tecniche di trasmissione già alle ore 20:30. Vi invito perciò a partecipare, attraverso le indicazioni che trovate sul retro di questa lettera, dove ho segnato anche le tappe e i temi del nostro itinerario d'Avvento, per non lasciar trascorrere invano questo periodo che ci porta al Natale.**

Per lo stesso motivo ho ritenuto, sollecitato anche da molti di Voi e da altri che vivono lontano da Tortora, di **trasmettere le nostre celebrazioni principali**, in modo da sentirci in contatto tra noi e con Dio. Nelle vostre famiglie vi invito, soprattutto se per qualche ragione non partecipate alla liturgia in presenza, a **organizzare degli incontri di preghiera, utilizzando con il nostro itinerario qui tracciato, anche il foglietto della Domenica**, che riceverete nei negozi di generi alimentari a fine settimana, come quello che allego. Tutto ciò non deve però essere inteso come un espediente per non partecipare fisicamente alla liturgia, quando realmente si può, **osservando scrupolosamente le prescrizioni previste.**

Vi saluto con affetto, augurandovi un buon cammino, con l'augurio di poterci presto ritrovare nelle forme più consuete e sicuramente più gratificanti di una piena presenza assembleare. Con i miei più cari saluti soprattutto a quanti restano in casa perché anziani o impediti, ed il mio grazie per l'accoglienza che darete a questa mia lettera.

*Il vostro parroco Don Giovanni Mazzillo*